

SACRO CUORE DI GESÙ

O Divino Gesù, che hai detto:
chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete,
bussate e vi sarà aperto,
eccoci prostrati ai Tuoi piedi.
Animati da una viva fede e fiducia
in queste promesse, dettate dal Tuo Sacro Cuore e
pronunciate dalle Tue labbra adorabili, ti preghiamo.
A chi dobbiamo chiedere, o dolce Gesù,
se non a Te, il cui Cuore è una fonte inesauribile
di tutte le grazie e meriti?
Dove dobbiamo cercare, se non nel tesoro,
che contiene tutta la ricchezza
della Tua clemenza e bontà?
Dove dobbiamo bussare, se non alla porta
del Tuo Sacro Cuore attraverso il quale Dio viene a noi e
attraverso il quale si va a Dio?
A Te dunque, o Cuore di Gesù, ricorriamo.
In Te troviamo consolazione quando siamo afflitti,
protezione quando siamo perseguitati, forza quando
siamo sopraffatti dalle prove, e luce quando siamo nel
dubbio e nel buio.
Noi crediamo fermamente che Tu possa far sgorgare su di
noi la grazia che imploriamo,
anche se si dovesse richiedere un miracolo.
Confessiamo la nostra indegnità ai Tuoi favori,
o Gesù, ma questo non è un motivo
per noi di essere scoraggiati.
Tu sei il Dio della Misericordia
e non rifiuterai un cuore contrito ed umile.
Porgi su di noi uno sguardo di pietà, noi ti supplichiamo
e, il tuo Pietosissimo Cuore troverà nelle nostre miserie e
debolezze un convincente motivo per la concessione alle
nostre suppliche.
Ma, O Sacro Cuore, qualunque sia la Tua decisione in
merito alle nostre richieste, non smetteremo mai di
adorarti, amarti, lodarti e servirti. Amen.

Santa Teresa di Calcutta



AGENDA

Sabato 17 giugno

OLMI

Ore 16.00: Preparazione Battesimi

Alla luce del Maestro

- 63.** Ci possono essere molte teorie su cosa sia la santità, abbondanti spiegazioni e distinzioni. Tale riflessione potrebbe essere utile, ma nulla è più illuminante che ritornare alle parole di Gesù e raccogliere il suo modo di trasmettere la verità. Gesù ha spiegato con tutta semplicità che cos'è essere santi, e lo ha fatto quando ci ha lasciato le Beatitudini (cfr. Mt 5,3-12; Lc 6,20-23). Esse sono come la carta d'identità del cristiano. Così, se qualcuno di noi si pone la domanda: "Come si fa per arrivare ad essere un buon cristiano?", la risposta è semplice: è necessario fare, ognuno a suo modo, quello che dice Gesù nel discorso delle Beatitudini. In esse si delinea il volto del Maestro, che siamo chiamati a far trasparire nella quotidianità della nostra vita.
- 64.** La parola "felice" o "beato" diventa sinonimo di "santo", perché esprime che la persona fedele a Dio e che vive la sua Parola raggiunge, nel dono di sé, la vera beatitudine.
- 65.** Nonostante le parole di Gesù possano sembrarci poetiche, tuttavia vanno molto controcorrente rispetto a quanto è abituale, a quanto si fa nella società; e, anche se questo messaggio di Gesù ci attrae, in realtà il mondo ci porta verso un altro stile di vita. Le Beatitudini in nessun modo sono qualcosa di leggero o di superficiale; al contrario, possiamo viverle solamente se lo Spirito Santo ci pervade con tutta la sua potenza e ci libera dalla debolezza dell'egoismo, della pigrizia, dell'orgoglio.
- 66.** Torniamo ad ascoltare Gesù, con tutto l'amore e il rispetto che merita il Maestro. Permettiamogli di colpirci con le sue parole, di provocarci, di richiamarci a un reale cambiamento di vita. Altrimenti la santità sarà solo parole. Ricordiamo ora le singole Beatitudini nella versione del Vangelo di Matteo (cfr 5,3-12).



Da *Gaudete et exultate*, capitolo III,
Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità
nel mondo contemporaneo

Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Gli uffici delle segreterie parrocchiali sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 18:00.

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it